

Consiglio Pastorale 3 maggio 2023

Assenti:

De Simone Roberto – Piatti Elena – Accomando Manuela – Marinelli Marco – Valenzisi Sara – Agostinelli Andrea – Bradanini Marta – Salandi Pierangelo- Clerici Giampietro – Piatti Francesca

Dopo un momento di preghiera guidato da don Flavio, si procede con l'approvazione del verbale della precedente seduta. Il verbale viene approvato con le aggiunte richieste da Fasola Gian Paolo.

Il primo punto prevede un confronto sul Progetto dell'Oratorio preparato dal Consiglio d'Oratorio. Il progetto viene presentato da Tagliabue Ilaria.

Il progetto prende spunto dalle 3 parole consegnateci dall'Arcivescovo nella serata conclusiva dell'Oratorio estivo 2020: vocazione, amicizia, bene comune.

In una prima parte è stato presentato lo stile che deve caratterizzare la proposta oratoriana, "a servizio della gioia e della libertà dei giovani, cioè della loro vocazione".

A seguire vengono individuate le persone che sono protagoniste con ruoli diversi della vita dell'oratorio, i tempi che ne scandiscono la vita e i luoghi che vengono abitati.

Successivamente si è scelto di descrivere gli itinerari che l'oratorio propone: il tempo degli 0-6 anni, gli anni dell'iniziazione cristiana, il cammino di preadolescenti e adolescenti, la proposta per 18/19enni e giovani.

Un'appendice presenta poi le realtà che completano la proposta dell'oratorio: Consiglio d'oratorio, doposcuola, società sportiva, Azione cattolica...

Il Consiglio d'Oratorio ha poi ritenuto di pensare a un regolamento minimo per consentire una vita comune ordinata e rispettosa di persone e ambienti.

Il punto di vista adottato è stato quello dei più piccoli, di età ma non solo.

Il confronto che si è aperto ha mostrato la presenza di visioni e punti di vista differenti, opinioni positive e altre più critiche.

È stato sottolineato come, 'a pezzi', soprattutto per la parte degli itinerari, il progetto è già operativo. Si tratta quindi per alcuni aspetti di dare una forma organica.

Viene sottolineata l'importanza del ruolo degli educatori e della loro formazione.

Si evidenzia come l'oratorio può essere palestra di vita nell'incontro tra generazioni e come sia importante camminare insieme.

La figura dell'educatore professionale si è dimostrata sicuramente positiva. Ne teniamo conto nel progetto? Si può pensare al direttore d'oratorio?

Nel percorso dei 18enni immaginare un gesto significativo che la Comunità pastorale propone in occasione del 2 giugno quando la comunità civile consegna la Costituzione (piantare un ulivo?).

Si riconosce come il progetto abbia come baricentro le persone e i loro cammini di crescita umana e cristiana.

Le osservazioni negative riguardano invece la sensazione che in alcuni casi il messaggio evangelico sia 'sacrificato' a favore dell'*ordine* e della salvaguardia dei cammini standardizzati.

Si chiede che il valore dell'accoglienza emerga con forza, soprattutto nei confronti dei ragazzi più 'difficili'. Dal confronto in oratorio tra ragazzi con stili differenti, a volte anche non troppo 'ortodossi', si ritiene che possa crescere la libertà delle persone.

La richiesta esplicita di alcuni consiglieri è per un oratorio aperto, anche in assenza di figure di responsabili e considerando anche in alcuni momenti la possibilità di una gestione affidata ai ragazzi.

Viene precisato che nessuno si immagina un oratorio 'chiuso' e non accogliente ma che ci sono, su questi aspetti, punti di vista non pienamente concordi, frutto anche di storie e tradizioni diverse negli oratori della nostra comunità.

Le osservazioni al progetto saranno riferite al Consiglio d'oratorio per eventuali aggiustamenti, se ritenuti opportuni.

Il Consiglio pastorale ritiene quindi di rimandare l'approvazione del progetto in un momento successivo.

Si è passati poi a informare sullo stato di alcune questioni.

1. PAX Sala della Comunità - Il gruppo di persone che si sta confrontando per la gestione della sala, a seguito degli incontri organizzati nei primi mesi dell'anno sui contenuti, sulla gestione e sulle opportunità offerte da questa struttura, ha ritenuto per questo primo anno di provare a gestirla in proprio. Questo anche in considerazione del fatto che un vero e proprio utilizzo della sala aperta al pubblico a pagamento, sarà possibile solo a partire dalla fine dell'anno o inizio del prossimo. Sono già stati contattati volontari che si potranno occupare dei diversi aspetti legati a questa struttura. L'unico aspetto che al momento risulta carente è quello inerente una figura che si occupi del funzionamento della macchina di proiezione che siamo stati obbligati ad acquistare in quanto condizione vincolante per l'assegnazione del contributo del bando.

2. Rendiconto economico - L'illustrazione dei bilanci delle parrocchie, tipicamente effettuata in questo periodo dell'anno, viene rimandata a giugno in quanto la CEI ha chiesto di uniformare la struttura degli stessi nella loro presentazione, entro il 30 giugno

3. Seminario - Le novità riguardo i cammini del seminario diocesano presentati dal nostro Arcivescovo nella messa crismale, prevedono per i seminaristi che entrano in 3° teologia una forma di vita comune esterna al seminario in gruppetti di 3/4.

A questo proposito è stato chiesto alla nostra comunità di ospitare per un anno un gruppo.

La scelta sarà di offrire ai seminaristi la casa parrocchiale di Caccivio.

A seguito di questo, don Flavio si trasferirà nella casa parrocchiale di Lurate.

Ciò comporta che, come da progetto iniziale, si dovrà procedere ad accompagnare gli ospiti ucraini a compiere una scelta di autonomia abitativa.

Non avendo altro da comunicare, la seduta si chiude con un breve momento di preghiera.